

## “La strage silenziosa, Genova e i morti d’amianto”, in piazza Sarzano presentazione del libro di Grasso e Zinola

di **Redazione**

29 Ottobre 2018 - 10:48



**Genova.** Oggi la presentazione de “La strage silenziosa. Genova e i morti d’amianto, storia di una battaglia operaia”. L’appuntamento alle 16e30 nell’aula di San Salvatore dell’Università di Genova in piazza Sarzano 9. Il libro è stato scritto da Marco Grasso e Marcello Zinola per Rubbettino editore, pubblicato dalla Camera del Lavoro di Genova.

Il libro racconta la storia di una lunga battaglia operaia per ristabilire giustizia su un’amara realtà: la strage silenziosa dell’amianto a Genova. A partire dal 1994, in Liguria si sono ammalate di mesotelioma oltre 3.200 persone (più della metà nel capoluogo), ogni anno si aggiungono 130 nuovi malati e i decessi provocati dall’asbesto sono quasi 3.000. Nonostante questo, ad essere processati a Genova sono stati gli operai e non i veri responsabili. Tutto inizia nel 2008 quando un ex dipendente di un piccolo patronato autonomo denuncia un sistema di mazzette nel riconoscimento dei benefici previdenziali legati all’esposizione all’amianto.

Da qui parte una inchiesta che durerà 10 anni con 1.400 avvisi di garanzia agli ex dipendenti delle principali fabbriche genovesi tra cui Ilva e Ansaldo Energia, la revoca di centinaia di pensioni e di migliaia di certificazioni di esposizione. Dall’inchiesta non emergerà nessuna “grande truffa”, ma per invertire questo assunto e per ristabilire i diritti dei lavoratori, ci vorranno anni di manifestazioni e un esposto presentato in Procura.

Nel libro si affronta la vicenda dell’inchiesta attraverso i documenti processuali e quella dei malati e delle loro famiglie attraverso le dirette testimonianze degli interessati. Ne parleranno i protagonisti delle lotte Livio Verdi ex dipendente Ansaldo e Alessandro Rela

---

ex dipendente Ilva, Antonio Perziano e Ivano Bosco Sindacato Pensionati e Camera del Lavoro, gli autori Marco Grasso e Marcello Zinola, i segretari nazionali Cgil e Spi Maurizio Landini,  
Ivan Pedretti.